

terroristi al retroterra del sequestro, fino al 'muro contro muro' tra lo Stato e le Br che ha portato alla morte del prigioniero e del suo progetto politico.

GIOVANNI BIANCONI

è inviato speciale del "Corriere della Sera", per il quale segue le più importanti vicende di cronaca giudiziaria, criminalità, terrorismo e politica della giustizia. Ha collaborato a soggetti e sceneggiature di fiction e documentari tra cui *Gomorra. La serie* (Sky) e *I mille giorni di mafia capitale* (Raitre). Tra le sue pubblicazioni: *Mi dichiaro prigioniero politico. Storie delle Brigate rosse* (2003 Einaudi); *Eseguendo la sentenza. Dietro le quinte del sequestro Moro* (Einaudi 2008); *Vorrei dirti che non eri solo. Storia di Stefano, mio fratello* (con Ilaria Cucchi, Rizzoli 2010); *L'assedio. Troppi nemici per Giovanni Falcone* (Einaudi 2017, Premio Estense-Aquila d'oro).




Progetto grafico Riccardo Falcinelli
In copertina: Elaborazione grafica ALE+ALE

€ 00,00 (i.i.)

Il 16 marzo 1978 è un giorno sbagliato. Un giorno che, destinato a entrare nella storia italiana come inizio di una nuova fase democratica, diventa improvvisamente tutt'altro: il giorno della violenza e della 'geometrica potenza' di fuoco delle armi. Il giorno del sequestro di Aldo Moro a via Fani.

ISBN 978-88-581-3521-1



per informazioni sui nostri libri
iscriviti alla newsletter su
www.laterza.it e seguici su   

BIANCONI

16 MARZO 1978

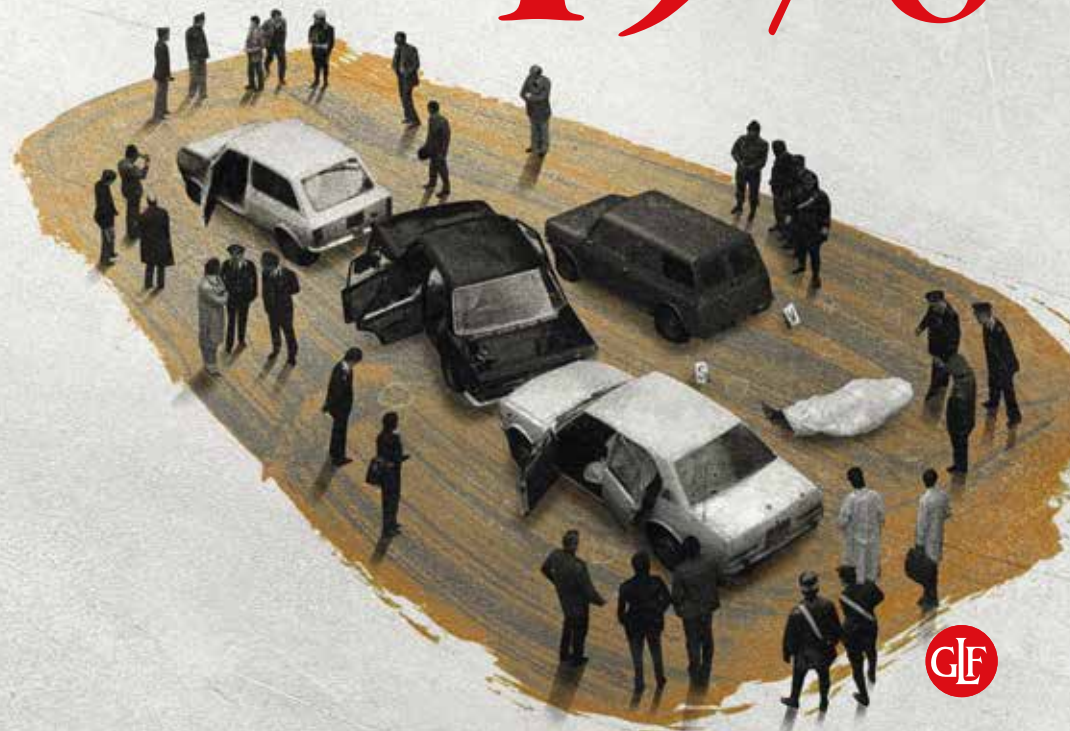
EDITORI



LATERZA

Giovanni Bianconi

16 marzo 1978



Questo libro è il racconto di ventiquattro ore che hanno cambiato l'Italia. Poche volte nella storia capita che un intero Paese si accorga immediatamente di essere di fronte a uno spartiacque, a un momento da cui si uscirà profondamente diversi. È quello che accade il 16 marzo del 1978, il giorno del rapimento di Aldo Moro ma anche il giorno della fiducia al primo governo che vede il voto favorevole del Partito comunista.

La sera precedente al sequestro, tra le ultime trame politiche e gli ultimi preparativi dei brigatisti, comincia il conto alla rovescia che porterà alla strage di via Fani. In forma del tutto originale, Giovanni Bianconi ricostruisce e intreccia i punti di vista dei protagonisti – le vittime come i carnefici – con gli scenari della vicenda: da casa Moro al covo dove il presidente della Dc fu rinchiuso, dalle riunioni segrete nelle stanze del potere alle discussioni nei partiti e in Parlamento, dal Vaticano all'ambasciata Usa, dalle piazze alle università. Un crescendo di azioni, reazioni e colpi di scena.

Alla sera del 16 marzo si giunge con la consapevolezza di essere entrati nel momento più buio della storia repubblicana. È già allora evidente ciò che alimenterà per anni l'*affaire Moro*: dai misteri veri e presunti sull'azione dei

Serie

“10 giorni
che hanno
fatto l'Italia”

